

QUESTO SITO UTILIZZA COOKIE, ANCHE DI TERZE PARTI, PER INVIARTI PUBBLICITÀ E SERVIZI IN LINEA CON LE TUE PREFERENZE. CHIUDENDO QUESTO BANNER, SCORRENDO QUESTA PAGINA O CLICCANDO UN QUALUNQUE SUO ELEMENTO ACCONSENTE ALL'USO DEI COOKIE. PER SAPERNE DI PIÙ O NEGARE IL CONSENSO A TUTTI O AD ALCUNI COOKIE CLICCA QUI. [ACCETTO](#)



EDITION
IT

IN COLLABORAZIONE CON IL



POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

CULTURE

CITTADINI

BLOG

VIDEO

PIÙ



IL BLOG

La camorra ci vuole ciechi, ma noi guardiamo bene, anche quando paghiamo alla cassa

🕒 09/06/2016 18:51 CEST | Aggiornato 09/06/2016 18:51 CEST



Rossella Muroli

Presidente Nazionale di Legambiente



LEGAMBIENTE

"È facile non vedere". Ci sono cose che non notiamo, che sfuggono alla nostra attenzione. Spesso sono quelle più semplici, legate alla nostra quotidianità, come il fare la spesa e chiedere in cassa un sacchetto per mettere via i vari prodotti acquistati. Spesso quello shopper, che sembra uguale a tutti gli altri, in realtà è illegale ed è frutto del lavoro della criminalità organizzata, che in Italia controlla gran parte del mercato dei sacchetti, imponendo quelli illegali, negli esercizi commerciali al dettaglio o nei mercati rionali.

Una questione molto seria e preoccupante, perché la diffusione e la circolazione di queste buste, spacciate per biodegradabili, fa male all'economia sana del Paese, alimenta il ciclo di illegalità, causa gravi danni all'ambiente, e soprattutto rischia di vanificare quanto realizzato fino ad oggi dalle [legge italiana sui bioshopper](#). Una legge innovativa e straordinaria, diventata esempio in Europa.

Per denunciare il racket dei sacchetti illegali, oggi Legambiente ha lanciato [la campagna #UnSaccoGiusto](#), testimonial d'eccezione Fortunato Cerlino - alias Pietro Savastano, "boss" della serie tv "Gomorra" - che ha prestato la sua immagine per un corto di

CONTENUTO OFFERTO DA CHEBANCA!



Portafoglio digitale, per i pagamenti basta un click

TENDENZE

Erotismo e bondage nelle foto d'epoca (FOTO)

Chi abita in queste 110 case da sogno? (FOTO)

Tutto quello che non torna sull'uso del gas da parte di Assad

59 MISSILI DI PUNIZIONE

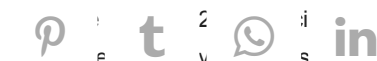
Renziani contro La7 per l'ospitata di Casaleggio: "Conflitto d'interessi, autogol clamoroso"

"Io e Belen coppia da cifre stratosferiche, lei ha perso mio figlio per paura"



La camorra ci vuole ciechi, ma noi guardiamo bene, anche quan...





grafiche in tutta Italia grazie alla collaborazione di
 ggio video vogliamo invitare tutti a guardare oltre
 e dietro le semplici cose, a stare attenti anche a quello che può esserci dietro un
 semplice sacchetto ed accorgersi di come è fatto. Come dice Cerlini alla fine del video "è
 facile non vedere, stiamoci attenti".

Un Sacco Giusto



La campagna #UnSaccoGiusto è stata pensata per chiamare all'azione anche i singoli cittadini che sul sito www.legambiente.it/unsaccogiusto potranno segnalare le illegalità e gli esercizi dove vengono usati shopper taroccati. Perché insieme possiamo contrastare le ecomafie e fermare il racket dei sacchetti illegali. Circa la metà dei sacchetti in circolazione sono illegali, un volume pari a circa 40 mila tonnellate di plastica, una perdita per la filiera legale dei veri shopper bio pari a 160 milioni di euro, 30 solo per evasione fiscale.

Una filiera nera che danneggia chi produce correttamente bioplastiche compostabili e disincentiva gli investimenti nel settore. Il tutto senza considerare i gravi danni all'ambiente e al mare, oltre all'aggravio dei costi di smaltimento dei rifiuti quantificato in 50 milioni di euro. Ma per quale motivo gli ecomafiosi si sono dedicati a questo nuovo mercato? Certamente perché conviene: produrre sacchetti fuori legge costa la metà. Un chilogrammo di bioplastica costa circa 4 euro, mentre un chilogrammo di materiale in polietilene ne costa due. Sul mercato però vengono venduti allo stesso prezzo, rendendo alla filiera illegale grandi guadagni.

Eppure le buste illegali si possono e si devono contrastare. Bene ha fatto il Ministero dell'Ambiente a rendere noti i dati relativi ai controlli effettuati dalla Guardia di Finanza: è fondamentale far avvertire la presenza dello Stato a protezione dell'economia sana. Così come il [sequestro degli shopper avvenuto proprio ieri in Piemonte](#) dimostra, ancora una volta, che l'azione di contrasto delle Forze dell'Ordine è la strada maestra per fermare questi odiosi crimini che bloccano il futuro del nostro paese. Senza dimenticare il prezioso contributo che arriva dai molti territori che vogliono riscattarsi e combattere le ecomafie.

L'esempio arriva proprio dalla Terra dei Fuochi, ferita e sfregiata dalla criminalità organizzata, che vuole archiviare il suo passato e diventare una terra Felix per dimostrare che in questo territorio ci sono tante esperienze virtuose realizzate da cittadini, imprenditori, agricoltori e amministrazioni comunali che credono in uno sviluppo ambientale ecosostenibile e legale. Tra queste c'è [CoopVentuno](#), una piccola start up che produce prodotti compostabili e che promuove la legalità in questo settore proprio a Castel Volturno.



ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

✉ Newsletter

redazione@huffingtonpost.it

Iscriviti ora →



Twitter



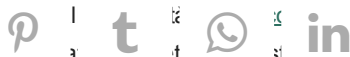
Facebook



Instagram

I PIÙ CLICCATI SU HUFFPOST





[e. sindacalista degli ambulanti](#), nel 2002 aveva arrestato un vigile urbano. La camorra lo ha ucciso il 18 febbraio 2002, il giorno successivo avrebbe dovuto testimoniare nel processo a cui lui stesso aveva dato impulso.

Stessa sorte per l'imprenditore [Domenico Noviello](#), che nel 2008 era riuscito a far arrestare e condannare gli emissari del clan dei Casalesi. Ma la loro morte non è stata vana, perché il loro coraggio e la voglia di una società civile fondata sulla legalità e sul lavoro onesto continua oggi a vivere nella cooperativa sociale fondata dai figli. E il cortometraggio "Un Sacco giusto" è anche dedicato alla storia della CoopVentuno, un modo per rendere omaggio a due uomini che hanno saputo e voluto sempre vedere le cose come stavano.



• [Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook](#)

Mi piace | Condividi You and 973 mila others like this.

• [Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage](#)

• [Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost](#)

Pubblicità



PIÙ: [Coopventuno](#) [Ecomafie](#) [Gomorra](#) [Italia-Ambiente](#) [Italia-Cronaca](#) [Legambiente](#)



H

La camorra ci vuole ciechi, ma noi guardiamo bene, anche quan...

